

Salute e sviluppo nell'area mediterranea



Con l'organizzazione del convegno di respiro internazionale "Salute e Sviluppo nell'area mediterranea" il Molise intende offrire il proprio contributo al dibattito europeo ed intercontinentale nato a seguito della attuale crisi mondiale e volto a delineare "un nuovo modello di sviluppo".

Abbiamo voluto coniugare la celebrazione della "Giornata della Salute", proclamata dalle Nazioni Unite, il 7 aprile, con le iniziative dell' "Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione", il 2009, nella convinzione che l'attività sanitaria sia uno strumento essenziale delle dinamiche di integrazione e di sviluppo, e che la "creatività" possa essere un valido motore dell'innovazione quale fattore chiave dello crescita socio-economica degli individui singoli e della società nel suo complesso.

L'area mediterranea rappresenta una priorità per nuovi equilibri internazionali, priorità che ha spinto il Molise ad aderire all'Euroregione Adriatica, una innovativa iniziativa geopolitica.

In questa prospettiva internazionale il Molise, inoltre, è stato tra i promotori della associazione di Regioni Europee utilizzatrici di tecnologie spaziali (NEREUS-Network European Regions Using Space technologies: www.nereus-regions.eu), di cui ha la Vicepresidenza.

La posizione geografica del Molise e le sue tradizionali aperture al multiculturalismo e al dialogo, ci hanno persuasi, come Governo regionale, a svolgere un ruolo strategicamente rilevante di cerniera tra il nord-est e il sud-est del Mediterraneo. Zone queste di consolidate quanto importanti tradizioni culturali, economiche e sociali che possono e debbono progettare e realizzare un futuro comune di crescita e sviluppo, oltre che di pace e di concordia tra i popoli.

Un percorso lungo e difficile che necessita dell'impegno di vari protagonisti come l'Osservatorio del Mediterraneo che con un'azione discreta ma incisiva, ispirata da una forte cultura di dialogo e di confronto, si è posto negli anni come punto di incontro tra le diverse religioni ed identità spirituali. I frutti di questo intenso lavoro si sono già iniziati a vedere ma ancor più si vedranno nel prossimo futuro, quando, come è auspicabile, si concretizzerà una nuova visione di pace e di rispetto umano.

Ricerca, innovazione, implementazione delle conoscenze e maggiore professionalizzazione della forza lavoro sono le linee guida in cui una società evoluta quale quella Italiana, europea e mediterranea debbono muoversi se intendono continuare a svolgere il ruolo di partner imprescindibile dello sviluppo globale.

Il Molise si sta muovendo con determinazione su queste direttrici attuando politiche mirate e coraggiose.

In armonia con questa visione dello sviluppo abbiamo ritenuto di proporre due temi di discussione all'interno di uno preciso quadro di riferimento che esalta il rapporto tra "persona e salute": la "Telemedicina" e la Medicina per la "migrazione".

Sono convinto che dal confronto e dal dibattito trarremo utili conoscenze da cui far scaturire nuove ed ambiziose progettualità per stimolare il processo di integrazione dell'area mediterranea.

Sen. Michele Iorio
Presidente Regione Molise

Illustrazioni a cura di:

Sam Azubys (visuals e locandine) e Gino Marotta (logo Spazio Molise)

Il Portolano degli scambi. Il Mediterraneo, l'Europa, il Mondo

Continua anche quest'anno, 2009, anno del 5° anniversario della creazione della nostra Fondazione, il Ciclo d'attività denominato: "Il Portolano degli Scambi. Il Mediterraneo, l'Europa, il Mondo" che ha ottenuto nel 2008 un grande successo. Questo programma ha lo scopo di affermare l'impegno dei popoli del Mediterraneo nel dibattito sul destino dell'Europa e del mondo e la loro volontà di contribuire al rafforzamento del dialogo della solidarietà e della pace tra le nazioni. La struttura del ciclo si articola attraverso l'organizzazione di giornate di studio realizzate con differenti partner istituzionali e della società civile, in diverse città e regioni, per celebrare alcune giornate mondiali proclamate dalle Nazioni Unite così come alcune giornate europee. I temi trattati in queste giornate mondiali e europee sono focalizzati sul Mediterraneo per sottolineare il loro contributo alla riflessione e l'azione delle forze del progresso che agiscono sull'altra riva del mare comune.

Nel 2008 sono state celebrate:

- 8 marzo: Giornata internazionale della Donna - Parlamento Europeo a Roma
- 21 maggio: Giornata della Diversità, Parlamento Europeo a Parigi
- 8 settembre: Giornata dell'Alfabetizzazione, Camera dei Deputati - Sala delle Colonne - Roma
- 21 settembre: Giornata internazionale della Pace - Santa Veneranda - Mazara del Vallo - Sicilia
- 16 ottobre: Giornata internazionale dell'Alimentazione - Aula Magna Centre International des Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM)
- 24 ottobre, Giornata delle Nazioni Unite, Palazzo Arnone - Cosenza - Calabria

Per l'anno 2009

Dopo la celebrazione della Giornata internazionale della Donna, tenutasi il 7 marzo, e la presente Giornata mondiale della Sanità, il programma del Ciclo continuerà con le seguenti iniziative:

- Giornata mondiale dell'Alfabetizzazione, 8 settembre 2009, Roma
- Sponde 18-21 settembre 2009 - Mazara del Vallo - Sicilia

Segreteria organizzativa:

Osservatorio del Mediterraneo Tel. 06.3691.4927 Mail: osservatoriodelmediterraneo@gmail.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Osservatorio del Mediterraneo



REGIONE MOLISE

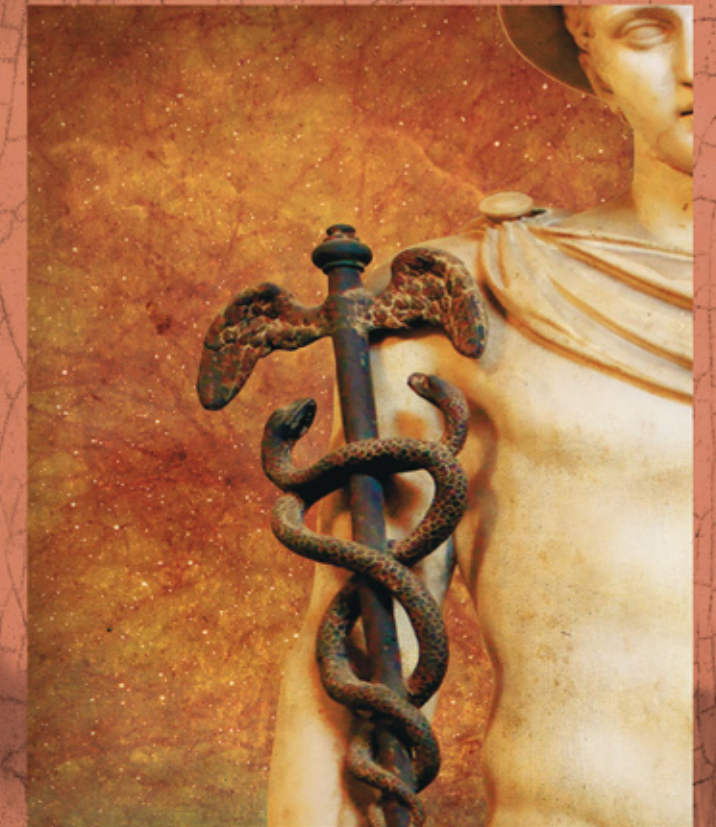


L'ARCIVESCOVO METROPOLITANO
DI CAMPOBASSO-BOIANO



UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

GIORNATA MONDIALE DELLA SANITÀ



"Salute e Sviluppo nell'area mediterranea"

MARTEDI 7 APRILE 2009 ORE 9.00

AULA MAGNA - UNIVERSITÀ DEL MOLISE
CAMPOBASSO (CB)



Per un rafforzamento della cooperazione sanitaria nel Mediterraneo



Oggi il nostro Ciclo “Il Portolano degli scambi. Il Mediterraneo, l’Europa, il Mondo” si arricchisce di una nuova giornata di studi dedicata alle questioni relative alla cooperazione mediterranea in materia di salute e, come tutte le altre manifestazioni di questo ciclo, avrà cadenza annuale.

In collaborazione con l’Università del Molise e con il sostegno della Regione Molise e della Curia arcivescovile di Campobasso-Bojano si svolgerà a Campobasso, il 7 aprile di ogni anno,

questa celebrazione della Giornata mondiale della Sanità.

Questa prima edizione sarà consacrata a due temi che affrontano, in maniera diversa, la questione della cooperazione sanitaria nell’area mediterranea. Il primo tema trattato riguarda la salute dei migranti.

Aldilà dei problemi socio-economico-politici che solleva oggi lo scottante tema dell’immigrazione, è innegabile che bisogna innanzitutto preoccuparsi, superando ogni reazione esclusivamente emotiva e rigidità normativa, della salute della persona sia da un punto di vista del benessere fisico ma anche mentale.

L’impegno terapeutico è, in questo caso, per il medico un semplice dovere derivante dal Giuramento di Ippocrate, per le strutture della sanità pubblica del paese d’accoglienza un gesto di solidarietà con i suoi diretti interlocutori dei paesi di provenienza e condizione necessaria per lo sviluppo di una cooperazione mediterranea in materia di sanità.

Per concretizzare questa cooperazione, lo sviluppo delle nuove tecnologie e i progressi che la scienza medica nei laboratori di ricerca dei paesi della riva nord hanno conosciuto, impongono che si faccia ricorso alle tecniche le più specialistiche dell’ingegneria medica e della comunicazione informatica per diffondere saperi e Know-how.

La genetica molecolare, le biotecnologie, la biologia su larga scala, l’elaborazione di immagini mediche attraverso risonanze magnetiche o nucleari, ecografie, sperimentazioni genetiche sul Dna, cellule staminali e altre importantissime scoperte scientifiche impongono un transfert di conoscenza, senza ritardi e omissioni.

Questi nuovi strumenti stanno modificando l’organizzazione delle strutture della sanità e la logica della cooperazione tra le istituzioni sanitarie delle due rive del bacino del Mediterraneo che sentono sempre più la necessità di inventare un modello di scambio di diagnosi e di consultazioni terapeutiche più flessibile, più reattivo e interattivo affinché questa osmosi di saperi di tecnologie e pratiche sia caratterizzato dalla continuità e dall’immediatezza a beneficio del paziente e della salute pubblica in ciascun paese dell’area mediterranea.

Le argomentazioni della seconda parte della giornata di studi dimostreranno l’importante contributo che la Telemedicina può apportare alla la concretizzazione di questo progetto condiviso.

Nadir M. Aziza

Direttore Generale

Osservatorio del Mediterraneo

Programma 6 aprile

18.00

Discussione libera sul tema di creare in Molise una piattaforma di eccellenza nel settore della salute (telemedicina)

19.00

Proiezione del film del Prof Silla Consoli “Non si può dire” - (Je ne peux pas dire) con 10 minuti di dibattito

Programma 7 aprile

9:00

Registrazione ed Accoglienza

9:15

Saluti delle Autorità

10.00

Presentazione dei lavori

- **Nelida Ancora**, Consigliere del Presidente Regione Molise per le tematiche dello sviluppo
- **S. Ecc.za Mons. Giancarlo Bregantini**, Arcivescovo Diocesi Campobasso-Bojano

10.30-12.00

Moderatore

Relatori

Salute e migrazioni: Le strategia della salute pubblica nel quadro della cooperazione euromediterranea
- **Roumyana Benedict**, Senior Regional Migration Health Manager and liaison to the EU. International Organisation for Migration, Bruxelles
- **Silla Consoli**, Professore di Psichiatria all’Hôpital Georges Pompidou Università Paris V. Parigi
- **Rachid Bennegadi**, Segretario generale della Sezione di Psichiatria Transculturale dell’Associazione mondiale di Psichiatria
- **Guido Maria Grasso**, Direttore del Dipartimento di Scienze per la Salute, Università degli Studi del Molise
- **p. Franco D’Onofrio**, Direttore della CARITAS Diocesana di Campobasso - Bojano e **Cosimo Dentizzi**

12.00-13.00

Formazione - E-learning

- **Christophe Paris**, Direttore del Centro Françoise Minkowska, Tesoriere della Rete Euromediterranea Migrazioni e Salute Mentale
- **Marie Jo Bourdin**, Responsabile del Centro di Formazione del Centro Françoise Minkowska
- **Rachid Bennegadi**, Psichiatra Antropologo, Responsabile del Polo Insegnamento e Ricerca del Centro Minkowska, Parigi
- **Riccardo Tranfaglia**, Docente a contratto di bioingegneria Università degli Studi del Molise
- **Urbano Stenta**, Consulente per la Disabilità, Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, Ministero Affari Esteri

Lunch

14.00-16.00

Moderatore

Relatori

Nuove Tecnologie e cooperazione euromediterranea (Telemedicina)

- **Giovannangelo Oriani**, Preside Facoltà di Medicina Università del Molise
- **Giuseppe Tritto**, Presidente Wabt (World Academy Biomedical Technology)
- **Vittorio Daniore**, Addetto Scientifico Ambasciata Italiana USA
- **Marcello Bracale**, Presidente dei Corsi di Laurea in Ingegneria Biomedica Università Federico II Napoli
- **Mariano Bizzarri**, Università di Roma, La Sapienza; Coordinatore Programmi scientifici e tecnologici ASI
- **Giuseppe Veredice**, Amministratore Delegato Telespazio S.p.A.
- **Ten. Colonnello Eduardo Cucuzza**, Centro Studi e Ricerche di Sanità dell’Esercito

16.00-17.30

Moderatore

Relatori

Esperienze concrete

- **Antonio Lupo**, Presidente Ordine dei Giornalisti del Molise

Area Balcanica

- **Savino Raffaele Cannone**, Direttore Università Cattolica Campobasso

Area riva sud mediterraneo

- **Abdel-Badeeh M. Salem**, Professor of Computer Science - Head of Medical Informatics and Knowledge Engineering Research Unit, Faculty of Computer and Information sciences, Ain Shams University, Abbasia, Cairo-Egypt
- **Costas Pattichis**, Dean of the School of Cure and Applied Sciences, University of Cyprus
Coordinatore del progetto europeo INTRAMEDNET
- **Eddy Karnieli**, MD, Prof. & Director, Inst. Endocrinology, Diabetes & Metabolism. Rambam Medical Center, Director, Galil Center for Telemedicine, Medical Informatics and Personalized Medicine, RB Rappaport Faculty of Medicine - Technion, Haifa, Israel
- **Franco Mosca**, Direttore Centro Muir Endocas, Università di Pisa

Area Africana

- **Mario Cappello**, Presidente ICPE Mission

- **Massimo Fantoni**, Responsabile Centro di Riferimento AIDS Università Cattolica

Dibattito

18.00

Conclusioni

- **Nadir M. Aziza**, Direttore Generale Osservatorio del Mediterraneo
- **Giancarlo Bregantini**, Arcivescovo diocesi Campobasso-Bojano
- **Giovanni Cannata**, Magnifico Rettore Università degli Studi del Molise
- **Angelo Michele Iorio**, Presidente Regione Molise

Medicina e globalizzazione: una sfida per la sanità



La sanità costituisce un comparto importante della società, dell’economia, della scienza e della tecnica, con un alto impatto sociale per le fortissime aspettative da parte dei cittadini.

Il sistema sanitario è caratterizzato da profonde trasformazioni dovute ai notevoli risultati che scaturiscono dalla ricerca scientifica e dalle molteplici applicazioni tecnologiche che ne conseguono, ma anche da contrasti dovuti alle ineguaglianze nell’accesso alle cure tra il nord ed il sud del mondo, ma anche tra diverse fasce sociali nei paesi industrializzati, per motivi economici, politici e geografici.

La sfida della Medicina moderna è quella di coniugare l’eccellenza delle cure, con la loro universale disponibilità e questo anche attraverso una efficace opera di prevenzione che riduca il carico delle malattie cronico-degenerative e attraverso l’adozione di tecnologie che consentano di qualificare la spesa mantenendo inalterata la qualità della prestazione assistenziale.

In questo ambito l’innovazione riguarda, oltre agli strumenti terapeutici ed i mezzi diagnostici per migliorare la prevenzione ed il controllo delle malattie anche le applicazioni dell’ICT (Information and Communication Technology) quale pregnante contributo alla ricerca biomedica, ai processi di governo clinico, alla organizzazione e gestione dei complessi servizi socio-sanitari.

L’ICT propone, tra gli altri, sistemi di telemonitoraggio e teleassistenza sanitaria che consentono l’allargamento della sorveglianza sanitaria ad una popolazione sempre più vasta e sempre più esigente di prestazioni sanitarie.

Con la diffusione di sistemi telematici in medicina si possono mettere in contatto più facilmente strutture sanitarie anche ambulatoriali di paesi in via di sviluppo con centri ospedalieri e clinici dei Paesi più avanzati, così da creare un circuito virtuoso e far sì che si possa accedere più facilmente e rapidamente alle informazioni cliniche ed epidemiologiche e alla conoscenza medica da parte di tutti gli operatori sanitari.

Al tempo stesso è necessario non creare per i migranti ulteriori barriere di discriminazione in termini di assistenza sanitaria, pena il pericolo di mettere a rischio non solo la salute di queste persone, ma anche quella della popolazione dei paesi che le ospitano.

L’Università degli Studi del Molise è stata quindi particolarmente lieta di dare il proprio patrocinio ed il proprio contributo a questa giornata di studio sulla telemedicina e la medicina dei migranti, in quanto questa problematica è pienamente coerente con la mission della propria Facoltà di Medicina, nata, come fu già detto in occasione della sua fondazione, con il coraggio di un’utopia, quella di formare medici padroni delle moderne tecnologie al solo scopo di garantire, senza alcuna discriminazione, la salute delle persone che in essi riporranno la propria fiducia.

Giovanni Cannata

Magnifico Rettore

Università degli Studi del Molise

La gratitudine a Dio per la salute, Lui che è la fonte della vita ci deve spingere ad accogliere ogni fratello e sorella che bussa alle nostre porte, impegnandoci perché la salute sia un bene di tutti e l’area mediterranea si faccia spazio e ponte di incontri fraterni e solidali.

Giancarlo Bregantini

Arcivescovo

Diocesi Campobasso-Bojano